

I PAESI DELLE MERAVIGLIE

"Adria, città delle meraviglie" è un progetto promosso dalla Pro Loco di Adria con il patrocinio del Comune e il contributo della Fondazione Franceschetti e Di Cola, in collaborazione con Qual Buon Veneto, nato per raccontare l'identità unica e il fascino autentico degli otto paesi che circondano il cuore della città.

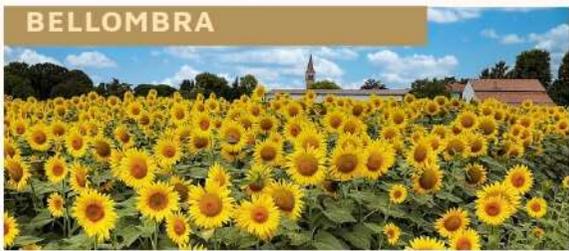
Vogliamo invitare cittadini e visitatori a riscoprire questi luoghi, spesso nascosti, ricchi di storia, tradizioni, paesaggi e piccole meraviglie quotidiane. Un invito a cogliere tutto ciò che rende il nostro territorio un piccolo tesoro.

BARICETTA



Fra i campi coltivati, in un territorio un tempo vallivo, si erge Villa Grassi, edificio rurale con oratorio del 1708 voluto dal conte Paolo Grassi. La chiesa parrocchiale custodisce opere di Ricchi

BELLOMBRA



Un tempo chiamata Bella Ombra dagli Estensi per i suoi boschi e la natura accogliente, Bellombra ospitava una delle loro delizie, un luogo di caccia e svago.

BOTTRIGHE



Sulle rive del grande fiume, si intrecciano storia e tradizioni. Antico dominio dei Tassoni, con un passato industriale, Bottrighe è patria di illustri protagonisti del Novecento fra cui Umberto Maddalena.

CA' EMO



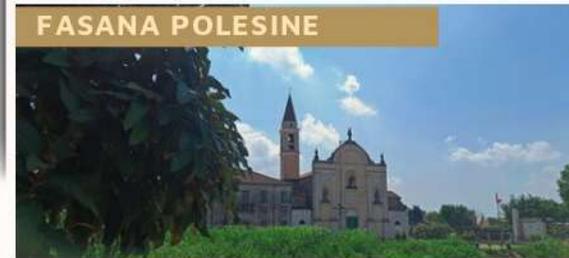
Anticamente denominata "Bovina" poi cambiò il nome in Ca' Emo in onore della famiglia nobile veneziana degli Emo che in questo luogo aveva dei possedimenti.

CAVANELLA PO



La zona prende il nome da un antico "cavamento" per unire il Po ai canali di Adria. Ancora oggi si può notare la residenza estiva dei Conti Papadopoli e il secolare leccio che la fronteggia.

FASANA POLESINE



Secondo la tradizione, il nome deriva dal fagiano, l'uccello che un tempo popolava queste terre un tempo ricche d'acqua, bonificate da antiche famiglie veneziane, ricordate ancora oggi nei toponimi locali.

MAZZORNO SINISTRO



Questo territorio, abbracciato dal fiume Po, è da sempre legato all'acqua. Un tempo appartenente ai Conti Querini, conserva ancora il loro stemma sopra la porta laterale della chiesa dedicata a San Giorgio.

VALLIERA



Prende il nome dalla famiglia Valier, un tempo proprietaria di vaste campagne del Polesine. La località custodisce ancora oggi l'unica e suggestiva tradizione del "saso", legata al culto di San Rocco.